



Noventa, rassegna cinofila in notturna

In questo mondo di cani

In questi ultimi anni è esplosa la passione per il mondo degli animali, cani e gatti in particolare. Tante le ragioni che spingono migliaia di persone a cercare la compagnia e l'affetto di un animale. Abbiamo sentito il parere dei veterinari, di volontari che operano nei canili di Arzignano e Merlara e di appassionati che partecipano ai concorsi canini

IL CANILE DI ARZIGNANO

La signora Maria Luisa Zonin vive a Lonigo e da alcuni anni svolge volontariato presso il Canile di Arzignano "Rifugio del Cane", gestito dall'Enpa delegazione di Arzignano, un'associazione non a scopo di lucro, il cui obiettivo è quello di affidare i cani di cui si occupano e di farli vivere bene e dignitosamente. All'interno del canile vengono ospitati circa 100 cani provenienti dal territorio dell'Ulss n° 5 ed anche alcuni gatti. La signora Zonin sostiene che non è facile trovare una realtà così accogliente, attenta e piena di affetto verso i cani che ospita. Ed in questo modo si comportano anche tutti i volontari che occupano una parte del loro tempo libero, soprattutto nei weekend ad aiutare i gestori del canile e portare altro amore, coccole e attenzione agli ospiti a quattro zampe. Gli stessi volontari si impegnano a far passeggiare con il guinzaglio gli amici a quattro zampe, puliscono i box, preparano i pasti e si danno da fare per trovare fondi per aiutarli e sfamarli. La signora Zonin parla con entusiasmo e passione del "Rifugio del Cane" e dei volontari presenti perché i cani si sentono amati e non più soli ed abbandonati. Certo, il canile ha uno spazio limitato e tanti ospiti avrebbero bisogno di

essere adottati come, ad esempio, ha fatto lei portandosi a casa un simpaticissimo meticcio di nome Urlo. Durante la Fiera di Lonigo era presente in piazza lo stand del Canile di Arzignano per coinvolgere le persone e raccogliere fondi. Per aiutare il "Rifugio del Cane", oltre al volontariato, si possono fare donazioni, adottare i cani a distanza con un piccolo contributo, destinare il 5x1000 all'Enpa, mettere il microchip ai propri cani e farlo mettere a parenti ed amici, che, oltre ad essere obbligatorio per legge, è l'unico metodo efficace per rintracciare il padrone del cane una volta smarrito. Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.canilediarzignano.it

IL CANILE DI MERLARA

«La nostra associazione - spiega il presidente Gianfranco Fanton - ha realizzato il Parco Zoofilo "Val di Maso" a Merlara, un ambi-





zioso progetto il cui principale obiettivo è assistere gli animali in difficoltà, recuperarli alla vita sociale e creare un rapporto felice con una nuova famiglia».

Tra gli obiettivi dello statuto si evidenzia l'importanza di difendere gli animali da ogni crudeltà ed abuso, soccorrerli. Combattere l'abbandono degli animali, proteggendo in tal modo sia gli animali che i cittadini, ampliare al massimo la Pet Therapy attraverso l'addestramento degli animali a sostegno di anziani e portatori di handicap. «Il nostro rifugio si stacca dall'idea di canile/lager, anche per merito di volontari profondamente motivati, che investono tempo, energia e risorse per la cura dei quattro zampe più sfortunati. I volontari si prendono cura di queste creature che, contrariamente a quanto si può pensare, non necessitano solo di essere nutrite o di avere un tetto sotto cui dormire: i canili non sono strutture in cui "tenere a bada i cani", ma luoghi deputati al recupero fisico e psicologico dell'animale, il quale, provenendo da situazioni di grave disagio, va rassicurato, tranquillizzato e socializzato».

Mediamente sono 110 cani, su 164 posti disponibili. I volontari, circa 70, operativi nel rifugio di varie associazioni, si occupano di accudire gli animali, sia dal punto di vista fisico sia comportamentale, con l'assistenza di specialisti, poi la manutenzione della struttura, la comunicazione web, il sito e il social network, l'assistenza per le adozioni e il controllo e repressione dei maltrattamenti. «La grande maggioranza dei cani arriva da altri Comuni - spiega Fanton -, quindi transitano dal canile sanitario dell'Ulas di competenza; di norma un canile rifugio non raccoglie direttamente cani dal territorio. Tuttavia alcuni privati portano il proprio cane, se non possono più tenerlo. Attualmente sono convenzionati 55 comuni delle province di Padova, Vicenza e Verona, per un totale di circa 250mila abitanti. A Vicenza sono convenzionati Lonigo, Noventa Vicentina, Pojana Maggiore, Agugliaro, Alonte e Campiglia dei Berici. I maltrattamenti sono molto frequenti, su questo si opera in stretta collaborazione con Guardie Zoofile, Corpo Forestale dello Stato e altre forze dell'ordine».

“QUA LA ZAMPA”

Monica Donadi è la titolare del negozio di toelettatura cani e gatti che si trova a Lonigo. È una giovane donna simpatica, intelligente e che ama da sempre gli animali. È nel settore da circa sette, otto anni, svolge la sua professione con molta passione, orgoglio. La signora Donadi ha frequentato la "Scuola di toelettatura dei Ripamonti" e ritiene che i requisiti più importanti per lavorare con

degli animali come i cani siano la calma e la forza di volontà. Secondo la proprietaria del negozio, il boom del tenere un animale non è stato ancora affiancato da una corretta informazione sulla gestione dell'amico a quattro zampe che ha necessità di cure e di trattamenti diversi in base alla razza. A volte, purtroppo, deve affrontare realtà difficili: ad esempio animali con piaghe perché il pelo è cresciuto troppo, quando i proprietari le portano il cane o il gatto perché non erano a conoscenza di quanto e di quando i loro amici a quattro zampe hanno bisogno dell'intervento della toelettatrice. Inoltre, ha notato che a volte l'animale viene usato come sostitutivo di un affetto che è mancato o non c'è mai stato o, peggio, viene maltrattato e non trattato con rispetto ed affetto. La signora Donadi racconta che la crisi ha inciso anche sui proprietari degli animali che, a volte, hanno dovuto affrontare seri problemi per poter continuare a tenerli, sfamarli e curarli. Conclude che è veramente positivo l'avvicinamento al mondo animale, ma è necessario il rispetto, la comprensione e la competenza per gestirlo.

ALDO TEBALDI, VETERINARIO

Il dottore Aldo Tebaldi, dell'Ambulatorio Veterinario di Lonigo, ha constatato il boom dell'amore verso gli animali e l'aumento delle persone che tengono un amico a quattro zampe. Indubbiamente, ritiene che la scuola, la stampa, la televisione abbiano responsabilizzato ed educato molto i bambini al rispetto ed all'affetto verso gli animali e, a volte, sono proprio i figli che hanno sensibilizzato i loro genitori a conoscere ed amare l'ambiente e gli animali. E nonostante la crisi ha notato che il lavoro nel suo ambulatorio come in quello di tanti altri suoi colleghi non è diminuito ed anche i negozi che vendono articoli e prodotti per animali non hanno avuto importanti regressioni. Il proprietario ha preferito privarsi di qualcosa d'altro pur di non rinunciare all'animale, poterlo curare e trattare bene. Anche le associazioni animaliste, come, ad esempio, la Protezione Animali, che si occupano principalmente dei randagi, abbandonati e maltrattati, quando esistono problemi economici seri, intervengono e aiutano anche i proprietari indigenti facendo dei compromessi con i veterinari per curare e salvare gli amici a quattro zampe. Si sta notando un calo del randagismo e degli animali abbandonati grazie anche alle norme costituzionali promulgate negli ultimi anni e all'obbligo dell'uso del microchip. In ambulatorio si vedono moltissimi cani e gatti che rappresentano circa il 90-95%, ma anche i cosiddetti animali esotici: tartarughe, criceti, porcellini



sa
di
no
li-
ni,
il
rt-
g-
ne
re

on
zi-